



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RIMM035009: CPIA 6

Scuole associate al codice principale:

RICT700006: CPIA 6 CENTRO TERRITORIALE EX CTP 36

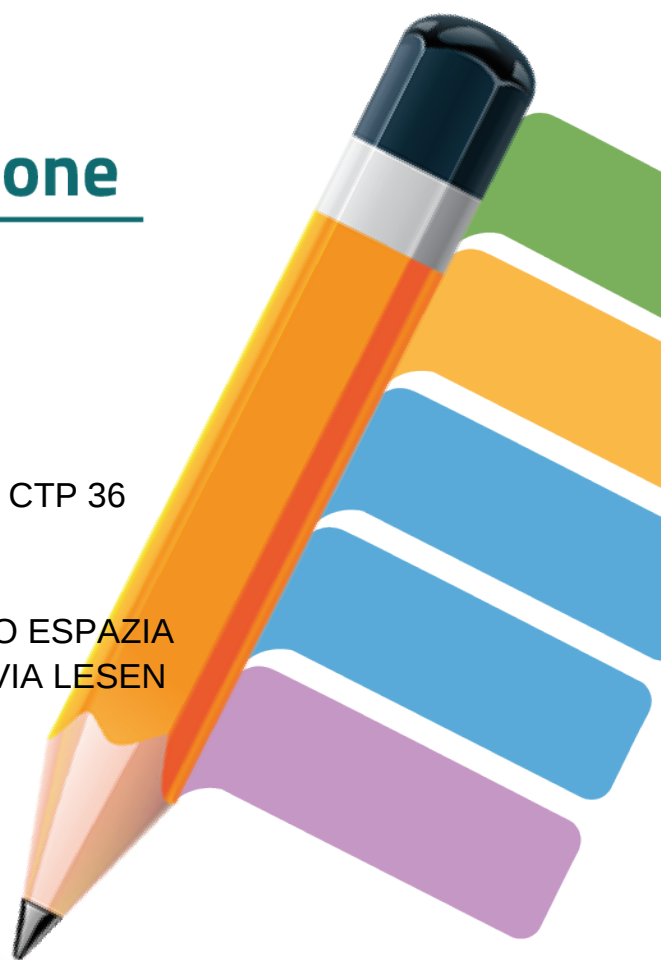
RICT701002: C.T.P. C/O I.C. POGGIO MIRTETO

RMCT712003: C.T.P. 13 C/O I.C.VIA TODINI

RMCT718002: C.T.P. 19 C/O I.C.MONTEROTONDO ESPAZIA

RMCT72100T: C.T.P. 22 C/O I.C. CAMPAGNANO VIA LESEN

RMCT72300D: C.T.P. 24 C/O I.C. SUBIACO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 23	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 34	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il CPIA 6 eroga percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo (200 ore); percorsi di primo livello - primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (400 ore); percorsi di primo livello - secondo periodo didattico, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (825 ore). Ai seguenti corsi si sono iscritti in totale 1163 alunni più del 96% dei quali ha sottoscritto un PFI (dato in % di poco superiore a quelli regionali). Un maggior numero di iscritti si è registrato nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Oltre ai corsi ordinamentali, la scuola ha ampliato la propria o.f. con corsi di lingua straniera, formazione civica e informazione, corsi di apprendimento della lingua italiana superiori al livello A2, corsi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo e corsi a completamento in

Punti di debolezza

Nonostante il numero elevato di iscritti e PFI, i dati provenienti dalle rivelazioni testimoniano che solamente una parte dei corsisti termina con successo il proprio percorso formativo. La tendenza all'abbandono graduale dei corsi è determinata da motivi vari che vanno dalla sfera personale alla ricerca di lavori saltuari, dalla difficoltà di raggiungere alcune sedi scolastiche nella provincia di Rieti all'allontanamento volontario dai centri per raggiungere altre mete italiane e straniere. Per migliorare questo dato la scuola deve implementare progettualità a lungo termine per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale in collaborazione con le associazioni, gli Enti locali e il mondo del lavoro, deve costruire letture condivise dei punti di forza e di debolezza del sistema territoriale ed elaborare strategie d'intervento condivise.



collaborazione con associazioni esterne. La dotazione organica risulta adeguata al numero di patti formativi erogati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Una parte dei corsisti consegue i titoli al termine dei percorsi di istruzione, con differenze numeriche che variano da corso a sede. Per quanto riguarda gli studenti che si trasferiscono in entrata (2) e in uscita (9), si evidenziano due situazioni differenti se paragonate ai dati regionali: infatti mentre nel primo caso la percentuale dei trasferiti rispetto alla sottoscrizione del PFI è in linea con i dati del Lazio nel secondo caso è di molto inferiore.

Punti di debolezza

La tendenza all'abbandono graduale dei corsi è determinata da motivi vari che vanno dalla sfera personale alla ricerca di lavori saltuari, dalla difficoltà di raggiungere alcune sedi scolastiche nella provincia di Rieti all'allontanamento volontario dai centri per raggiungere altre mete italiane e straniere. Per migliorare questo dato il CPIA 6 deve implementare progettualità a lungo termine per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale in collaborazione con le associazioni, gli Enti locali e il mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è



superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Le iniziative volte all'ampliamento dell'Offerta formativa organizzate dal CPIA 6 intendono favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro e si pongono come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. La didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze di questa utenza facendo ricorso ad una spiccata personalizzazione del rapporto docenti studenti, ad un curriculum strutturato per gli adulti che considera eventuali problematiche legate al percorso formale di apprendimento. A tale scopo le iniziative di ampliamento curricolare sono state rivolte a di far acquisire agli studenti anche della sede carceraria le conoscenze di base dell'informatica, a potenziare le competenze in lingua italiana e in lingua inglese. Il numero di studenti che hanno conseguito una qualificazione ad esito delle citate iniziative corrispondono al 7,6 % degli iscritti per quanto riguarda i corsi di italiano superiori al livello A2 e al 48,5 % degli iscritti per le altre tipologie di iniziative.

Punti di debolezza

Nell'attività di ampliamento della propria o.f. la scuola si impegna a leggere i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio, a costruire profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro e ad interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, migliorando la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti. Si adopera per l'innovazione metodologica, disciplinare e didattica, integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi formativi. Ricerca l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico d'intesa con i soggetti istituzionali competenti. L'attività di approfondimento e ricerca del miglioramento delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa deve però incrementare la tipologia di corsi e la percentuale degli iscritti a tale iniziative per ottimizzare la performance scolastica dei corsisti e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Competenze di base

Punti di forza

Gli studenti iscritti ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico risultano distribuiti nei diversi livelli dei 4 assi secondo le seguenti percentuali: asse dei linguaggi, livello iniziale 43,1%, livello base 45,1%, livello intermedio 7,8 %, livello avanzato 3,9 %; asse storico sociale, livello iniziale 43,1%, livello base 35,3%, livello intermedio 7,8%, avanzato 13,7 %; asse matematico, livello iniziale 31,4%, livello base 41,2%, livello intermedio 13,7 %, livello avanzato 13,7 %; asse scientifico-tecnologico, livello iniziale 31,4%, livello base 41,2%, livello intermedio 15,7 %, livello avanzato 11,8 %. Per quanto riguarda le percentuali di distribuzione degli studenti iscritti ai percorsi primo livello- secondo periodo didattico le competenze acquisite sono distribuite tra il livello base e intermedio. Rispetto ai dati regionali, il CPIA 6 presenta una percentuale inferiore di alunni che raggiungono il livello intermedio e avanzato.

Punti di debolezza

Le rilevazioni ottenute indicano che il livello di competenze di base è raggiunto dalla maggior parte dei corsisti iscritti ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico e che più del 10 % dei corsisti riesce a migliorare la propria performance, raggiungendo un livello intermedio anche nell'asse storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico. Tali percentuali risultano incrementate, rispetto all'asse dei linguaggi, negli studenti che hanno frequentato i corsi di primo livello - secondo periodo didattico, a testimonianza dell'efficacia dell'azione educativa dei docenti del CPIA, quando si proseguono gli studi con il biennio finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione. L' istituzione scolastica si propone di incrementare la percentuale dei corsisti che raggiungono un livello di competenze intermedio e avanzato nei percorsi di primo livello primo periodo didattico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di



primo livello, primo e secondo periodo
didattico.



Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati riportati nelle tabelle degli indicatori risulta che in almeno due assi su quattro per il primo livello-primo periodo didattico la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale di competenze è superiore ai riferimenti regionali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Una bassa percentuale degli studenti ha proseguito gli studi iscrivendosi ad altri percorsi di istruzione al termine del corso di primo livello primo periodo didattico. Questo dato è inferiore a quello regionale. Inoltre negli altri CPIA del Lazio si evidenzia una tendenza degli studenti ad ottenere una maggiore formazione al termine sia del corso di primo-livello secondo periodo didattico che di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Punti di debolezza

Il CPIA 6 deve potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare il proseguo degli studi con una maggiore personalizzazione della didattica e una maggiore flessibilità dell'orario scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CPIA 6 ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Eroga percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici e percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana livello A2 del quadro comune europeo di riferimento. L'offerta formativa nell'a.s. 2020-2021 è stata ampliata con sessioni di formazione civica e informazione, con corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiori e superiori al livello A2, con corsi di lingue straniere (inglese), con interventi finalizzati al recupero all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti ai provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo ed altre iniziative tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono state definite in modo chiaro. Il CPIA si avvale dei dipartimenti disciplinari come struttura di riferimento per la progettazione didattica. La programmazione viene scelta e condivisa con riunioni periodiche ed è sempre in sede dipartimentale che si discutono e si analizzano i criteri di formazione delle UDA, i contenuti disciplinari, le revisioni e le eventuali

Punti di debolezza

La scuola ha consolidato ed ampliato la propria offerta formativa ordinamentale cercando di rispondere ai bisogni educativi della sua utenza. L'attivazione di 6 diverse tipologie di intervento hanno interessato sia le sedi scolastiche del CPIA che la casa circondariale di Rieti. Ad oggi, il CPIA si propone di ampliare ulteriormente e migliorare la sua offerta formativa (che rimane ancora a livelli inferiori rispetto alla media regionale e nazionale) e si ripropone di organizzare corsi di formazione finalizzati a favorire l'inserimento degli adulti nel mondo del lavoro. Poiché l'azione dei dipartimenti orienta in maniera strategica le scelte didattiche del CPIA, sarebbe auspicabile un confronto più frequente tra i docenti appartenenti ai singoli dipartimenti che potrebbe incentivare lo scambio di informazioni e di strategie per migliorare l'analisi delle scelte didattiche e delle strategie educative. La distribuzione geografica delle sedi del CPIA 6 rende problematico l'aumento di incontri tra docenti. Fondamentale è il ruolo del coordinatore del dipartimento che condivide istanze e criticità che emergono durante l'anno scolastico con il gruppo docenti e con il Dirigente Scolastico.



criticità emerse durante i corsi. I docenti utilizzano quindi UDA comuni progettate per competenze e strumenti comuni per la valutazione degli studenti. Il principale riferimento per la valutazione è dato dalle unità di apprendimento (UDA) e comprende l'analisi dei prerequisiti, la verifica delle competenze, delle abilità, delle conoscenze disciplinari indicate nelle UDA e il comportamento (partecipazione, impegno, interesse, rispetto delle regole e dell'autonomia). Nei criteri di valutazione rientrano infine altri fattori come il rispetto dei termini del PFI e il confronto tra la preparazione iniziale dello studente e quella finale raggiunta alla fine del percorso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le



conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il CPIA 6 in seguito a protocolli stipulati con le istituzioni scolastiche presso cui vengono erogati i corsi, dispone di alcuni laboratori e utilizza anche aule dotate di LIM con accesso ad Internet. In tutte le sedi i corsisti possono usufruire delle dotazioni tecnologiche durante le ore di lezione, in quanto l'obiettivo condiviso dal dirigente scolastico e dal corpo docente è l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di integrazione con la didattica d'aula per coniugare le opportunità del digitale e della multimedialità con la didattica frontale. L'orario dei corsi cerca di andare incontro alle esigenze dell'utenza adulta. Le lezioni sono erogate sia di mattina che di pomeriggio a seconda delle sedi. Per quanto riguarda le metodologie didattiche utilizzate, i diversi stili di apprendimento dell'utenza della scuola hanno richiesto l'adozione di alterne strategie. La lezione frontale, partecipata e dialogica, usa metodi individualizzati (mastery learning, flipped classroom) che aiutano i discenti a raggiungere stessi obiettivi di apprendimento con modalità e tempi diversi. La didattica per concetti, finalizzata all'apprendimento teorico, è intervallata da quella incentrata sul problem solving che potenzia le capacità critiche degli alunni. Quando il contesto lo rende possibile, per migliorare le abilità sociali, sviluppare

Punti di debolezza

Il CPIA 6 condivide edifici e infrastrutture con altre scuole, una realtà in cui risulta difficile operare. Avere un esclusivo utilizzo di spazi e strumenti garantirebbe una migliore organizzazione della didattica e una maggiore libertà nella scelta dell'orario in cui erogare i corsi condizionato dalle strutture ospitanti. Le metodologie utilizzate favoriscono il successo formativo dei corsisti. Nonostante ciò il CPIA 6 vuole potenziare l'innovazione tecnologica, aumentando la dotazione attuale in termini di attrezzature informatiche, laboratori e/o singole postazioni multimediali nelle singole sedi e/o punti di erogazione. Mediazione e ascolto dei problemi: questo è l'approccio del CPIA rispetto ai conflitti. Ogni sede, pur presentando problematiche differenti, è risolutiva e questo grazie al rapido intervento del referente di sede, di concerto con il consiglio di livello, che consente di risolvere le criticità prima che si cronicizzino. Si cerca di coinvolgere, quando è possibile, le comunità ospitanti e raramente si giunge a soluzioni estreme come la sanzione disciplinare. L'azione del Dirigente Scolastico è necessaria e decisiva nei casi più delicati. Rimane la necessità di incentivare azioni mirate ad una rapida condivisione delle problematiche che si palesano nel corso dell'attività scolastica in quanto



il senso civico, favorire l'integrazione degli alunni nel gruppo classe e recuperare, dove necessario, alunni problematici e poco motivati allo studio, con problemi anche sociali e cognitivi di apprendimento, si ricorre alla didattica collaborativa (cooperative learnig) supportata anche dal computer (modello CSCL). L'uso della LIM come strumento didattico risulta fondamentale per l'accesso rapido e continuo a materiali aggiornati: nel suo essere multimediale e multisensoriale sostiene i diversi stili di apprendimento, permette la memorizzazione e la riutilizzabilità delle lezioni ed è un utile strumento compensativo per gli alunni BES. L'e-learnig è stato potenziato a partire dall'a.s. 2020-2021 con la FAD predisposta sulla piattaforma AGORA'. Per questo motivo sono stati siglati PFI integrati nei quali risultano le UDA fruibili nella formazione a distanza. La FAD ha motivato lo studio rendendo gli alunni autonomi nella costruzione attiva della propria conoscenza e ha favorito senza alcun dubbio la padronanza della multimedialità dell'utenza. Il CPIA 6 gestisce le informazioni in modo efficace ed immediato: oltre alle riunioni collegiali, le comunicazioni avvengono via e-mail e attraverso il registro elettronico NETTUNO. Le informazioni sono aggiornate con circolari tempestive del Dirigente Scolastico. La scuola attua l'azione di tutoraggio e/o accompagnamento nei confronti del personale non incaricato e destinatario di particolari azioni. I

la distanza fisica tra le sedi impedisce una riflessione immediata e collettiva tra docenti.



corsisti sono resi partecipi dei doveri fin dalla fase di accoglienza. La condivisione delle regole rende le relazioni tra i docenti e i corsisti, buone.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA organizza l'ambiente di apprendimento rispondendo nella maggior parte delle volte alle



esigenze degli studenti. La distanza e la ripartizione dei docenti nelle diverse sedi limita il numero di incontri. Le regole di comportamento vengono definite e condivise con gli studenti inseriti in un contesto relazionale docente-discente sempre positivo. L'azione del referente è decisiva per risolvere situazioni critiche.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA 6 personalizza il percorso scolastico a partire dalla fase di accoglienza, cui sono dedicate 40 ore del PFI. Durante la fase di accoglienza dell'utenza dei corsi di italiano L2 e dei corsi di primo livello primo periodo didattico si attiva l'ascolto dei bisogni formativi dei corsisti, si presentano le modalità di organizzazione del corso, si sostengono colloqui e si somministrano le prove di ingresso. La personalizzazione continua con l'offerta di spazi didattici per il recupero/potenziamento e con la stipulazione del Patti Formativi Individualizzati, con il riconoscimento nei corsi di primo livello, dei crediti. Il percorso didattico personalizzato si serve anche della fruizione a distanza. Nel CPIA 6 si formano inoltre gruppi di livello. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti, completando l'elaborazione del Patto Formativo, in seguito sottoscritto dallo studente maggiorenne o dai genitori/tutori. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI. La Commissione si riunisce almeno tre volte l'anno, per l'aggiornamento o la ratifica dei PFI. L'inclusione della scuola è garantita dalle molteplici e

Punti di debolezza

La personalizzazione del percorso formativo all'interno del CPIA interprovinciale Rieti-Roma contribuisce al successo formativo dei corsisti. Le modalità di svolgimento del colloquio e quelle di somministrazione dei test d'ingresso sono però, per loro intrinseca natura, standardizzate, e talvolta non permettono di mettere nella giusta luce particolari attitudini degli studenti. Bisognerà porre una maggiore attenzione nell'individuare quelle competenze trasversali che i corsisti possono avere acquisito in esperienze formative pregresse, siano esse scolastiche o professionali. Sarà importante predisporre ulteriori modalità di accertamento, per offrire un servizio sempre più individualizzato, che sappia potenziare le capacità già acquisite dallo studente, e lo aiuti a migliorare in quelle aree disciplinari in cui le carenze sono più evidenti.



differenti attività realizzate che coinvolgono diversi soggetti (dai docenti al personale ATA, dalle associazioni alle comunità ospitanti) nel rispetto delle diversità culturali. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA 6 monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, rimodula gli interventi. Le riunioni dei consigli di classe/gruppi di livello sono convocate periodicamente allo scopo di ricalibrare il gruppo classe in funzione dei progressi raggiunti nel corso delle attività d'aula. Nell'anno scolastico 2020/2021, in ognuna delle sedi associate è stata predisposta la FAD, elemento fondamentale per conciliare gli impegni scolastici con quelli extrascolastici dell'utenza adulta. La Commissione PFI, inoltre, si riunisce almeno tre volte l'anno per gli aggiornamenti dei Patti Formativi Individuali, e per la sottoscrizione di quelli nuovi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Gli obiettivi educativi definiti e il loro raggiungimento monitorato. Il CPIA dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono sufficientemente strutturate, anche se è necessario porre una maggiore attenzione nell'individuare quelle competenze trasversali che i corsisti possono avere acquisito in esperienze formative pregresse, siano esse scolastiche o professionali. Sarà importante predisporre ulteriori modalità di accertamento, per offrire un servizio sempre più individualizzato.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace e strutturato secondo fasi diverse: al primo contatto con l'istituzione scolastica seguono l'intervista di accoglienza, il colloquio/test d'ingresso, l'inserimento nel percorso, l'accertamento delle competenze e la definizione del patto formativo individuale. L'accoglienza e l'orientamento proseguono per tutto l'anno scolastico per rispondere al meglio alle esigenze formative del corsista che possono cambiare in itinere. I test d'ingresso accertano non solo il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei discenti stranieri ma, nel caso dei corsi di primo livello, primo e secondo periodo, garantiscono il riconoscimento delle competenze in entrate con il riconoscimento di crediti disciplinari da distribuire nei quattro assi culturali di riferimento. Nei primi giorni di accoglienza i docenti del gruppo di livello accertano, confermano o modificano, per un'offerta più congrua, l'inserimento del candidato nel percorso di studio scelto. Il PFI viene elaborato in sede di Consiglio del gruppo di livello, viene sottoscritto dallo studente e ratificato dalla Commissione per il PFI. La continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e i percorsi di primo livello primo periodo didattico è garantita in ogni sede del

Punti di debolezza

Il CPIA 6 nella fase di accoglienza inserisce il corsista nel percorso più idoneo alle sue esigenze educative. L'istituzione, vista la specificità dell'istruzione per adulti, offre strumenti didattici personalizzati utili al successo formativo individuale. Attraverso il colloquio e i test di ingresso accerta le competenze in ingresso dello studente. Il PFI può essere sempre aggiornato e migliorato in base all'evoluzione in itinere dello studente anche per cogliere e valorizzare i progressi raggiunti durante il percorso scolastico. Gli interventi della scuola favoriscono il proseguimento degli studi degli studenti, a partire dai corsi di alfabetizzazione fino ai corsi di primo livello secondo periodo didattico. La specificità dell'utenza di questa istituzione scolastica rende talvolta difficile il proseguimento degli studi sia per gli studenti migranti, la cui presenza è vincolata al periodo di residenza nel luogo o nella comunità accogliente, sia per i corsisti ristretti nell'istituto di detenzione e pena, per i quali possono essere predisposti trasferimenti ed i diversi provvedimenti messi in essere dall'istituto. Per quanto riguarda il raccordo con gli istituti scolastici di secondo grado, ci si propone di incrementare il numero di accordi di rete con gli istituti stessi, al fine di ampliare le possibilità di scelta per i



CPIA 6 dall'erogazione di entrambi i corsi. Lo studente in questo modo non incontra difficoltà logistiche nel proseguire gli studi. Gli iscritti ai corsi di alfabetizzazione sono informati e indirizzati ai corsi di primo livello primo periodo didattico, utili anche per consolidare le conoscenze della lingua italiana. Il coinvolgimento dei corsisti nelle attività della singola sede associata, il rapporto che si instaura con i docenti aiutano gli studenti a proseguire nel percorso scolastico, quando non sussistono impedimenti oggettivi quali trasferimenti o impegni lavorativi. Al termine del corso di studi di primo livello primo periodo didattico, ai corsisti viene prospettata la scelta di proseguire nel biennio successivo. I corsisti del CPIA 6 partono da situazioni socioeconomiche svantaggiate e sono o non alfabetizzati o con un basso livello d'istruzione. I docenti, per rendere concreta l'integrazione sociale, favoriscono l'apprendimento della lingua e perseguono azioni didattiche e organizzative che contrastano la dispersione scolastica. L'acquisizione delle competenze di cittadinanza aiuta lo studente, soprattutto straniero, ad avere consapevolezza delle componenti socioculturali del paese che lo ospita e a riflettere su di sé e sul proprio futuro. I diversi aspetti privilegiati nell'approccio dei docenti con gli studenti rendono i corsisti più consapevoli delle loro potenzialità, oltre che protagonisti del loro percorso formativo.

propri iscritti e consentire loro di proseguire gli studi nel campo dell'istruzione professionale. Il CPIA 6 vuole intensificare i momenti per proporre attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa e pubblicizzare le attività di orientamento. La scuola ha come obiettivo un ulteriore monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento anche con il mondo del lavoro. Maggiore attenzione verrà posta nell'impiego di energie e risorse professionali per la realizzazione di attività di continuità ben strutturate, nell'articolazione dei servizi in modo da rispondere alle reali esigenze dell'utenza e nell'attivazione di ulteriori protocolli con la rete delle istituzioni di secondo grado. Da un'analisi interna è emersa la necessità di migliorare le forme di orientamento al mondo del lavoro esistenti, e prevederne delle altre. Anche la funzione strumentale responsabile per l'orientamento in entrata e in uscita si impegnerà a predisporre azioni maggiormente efficaci.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera strutturata. Il CPIA utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze anche se non sempre le esperienze pregresse sono valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un discreto livello di strutturazione. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La scuola ha come obiettivo un ulteriore monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento anche con il mondo del lavoro.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA 6 assolve la sua funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti dichiarando mission (alfabetizzazione funzionale della popolazione adulta, sviluppo dei livelli di integrazione tra istruzione e formazione, rafforzamento della programmazione coordinata tra i livelli locali, provinciali e regionale) vision (promozione attività formative curriculari), linee di indirizzo e strategiche. Analizza i fabbisogni formativi del territorio sulla base dei dati statistici Istat e di quelli forniti dagli Enti locali, associazioni di categoria, aziende. La mission e la vision sono esplicate nel PTOF, condivisi e approvati dalla comunità scolastica e visionabili per mezzo della pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Per questo motivo attiva tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private migliorando la qualità del servizio all'utenza. Il successo scolastico è garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e delle strategie di apprendimento che valorizzano i diversi stili cognitivi degli studenti e le risorse dell'organico. La scuola opera monitoraggi specifici (interviste, questionari di gradimento, griglie di valutazione) riferiti agli studenti (dalle iscrizioni ai risultati conseguiti, al numero di abbandoni, ai livelli di competenze in ingresso e in uscita, alla valutazione della performance per

Punti di debolezza

Nonostante ci sia una presenza capillare delle sedi scolastiche sul territorio, a volte la comunicazione con l'esterno non raggiunge sistematicamente le istituzioni locali. A questo si aggiunge uno scarso coinvolgimento dei portatori di interesse, che non sempre rispondono in modo adeguato alle sollecitazioni, soprattutto a livello di politica locale. Per questi motivi il CPIA 6 si propone di ottimizzare l'accessibilità e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze con il personale e con i partner chiave, di migliorare il coinvolgimento del personale con responsabilità e compiti definiti nella produzione e gestione dell'informazione, di accrescere l'integrazione con i portatori di interesse, le comunità e gli enti locali. Punto critico rimane il numero elevato di sedi associate e la loro distanza in quanto la lettura e la condivisione dei dati raccolti non è sempre uniforme. Il CPIA si impegna a ricercare nuove metodologie per incentivare la comunicazione e a sviluppare un'efficace gestione delle aspettative, spiegando ai corsisti quali servizi si possono aspettare. Altra criticità rilevata riguarda il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti in attività e progetti retribuiti con il FIS; a tale scopo, l'obiettivo a breve termine è quello di incentivare la promozione



attività di ampliamento dell'offerta formativa). A partire dall'anno 2022-2023, l'adozione del registro elettronico NETTUNO CPIA ha consentito di avere in tempo reale i dati riguardanti gli iscritti e le valutazioni periodiche, ottimizzando in tal modo i dati riguardanti l'utenza scolastica. Il CPIA 6 ha un organigramma e un funzionigramma. Nell'a.s. 2023-2024 sono stati attribuiti 147 incarichi al personale docente e al personale ATA. Le funzioni strumentali hanno coinvolto i docenti in quattro aree: PTOF e formazione personale, accoglienza- orientamento e intercultura, innovazione tecnologica-registro elettronico-sito web per la didattica, RAV e miglioramento. Il Fondo di istituto è ripartito e destinato ai docenti e al personale ATA, a cui vengono attribuiti incarichi specifici in relazione a specifiche attività organizzate dalla scuola. La ripartizione del FIS ai docenti avviene sulla base degli specifici incarichi che gli stessi ricoprono. Per garantire la trasmissione delle informazioni tra le diverse sedi del CPIA 6, la scuola ha introdotto il sistema delle circolari on line, pubblicate sul sito della scuola, inviate tramite e-mail e inserite nell'area riservata di ciascun docente del registro elettronico NETTUNO. L'albo pretorio on line permette una facile consultazione e viene aggiornato costantemente. Il sito web è completo di tutte le attività della scuola e viene costantemente aggiornato. La scuola pubblicizza le proprie attività all'esterno con locandine e social network e le presenta direttamente

da parte dei docenti di nuove attività e progetti extracurricolari. L'incremento gioverà al miglioramento dell'offerta formativa e alla diversificazione delle attività proposte dall'istituto. Infine bisogna potenziare la comunicazione con l'esterno: per questo motivo la scuola troverà nuove strategie per pubblicizzare le sue attività.



alle associazioni di interesse e agli enti locali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Motivazione dell'autovalutazione



Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma definisce mission e vision in coerenza con i fabbisogni formativi del territorio, rilevati nei diversi gruppi di lavoro per mezzo di questionari, di incontri con gli enti locali, associazioni di categoria e aziende e l'analisi di dati ISTAT. I ruoli di responsabilità e i compiti del personale sono definiti in modo funzionale; le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna sono utilizzati in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il Piano triennale di formazione e di aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. La scuola raccoglie le esigenze formative mediante appositi incontri, elabora un piano di formazione del personale e partecipa alle attività di formazione promosse dalla scuola e da altre istituzioni ed enti accreditati. I docenti partecipano a corsi relativi agli aspetti normativi, alle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento e ad altri temi multidisciplinari. Il personale ATA e quello dell'AREA B e D è coinvolto in corsi di diverso argomento. I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla certificazione, sulla valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento. Inoltre è necessario puntare sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi. Per quanto riguarda la ricaduta nell'attività curricolare, per ciascuna attività formativa i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto, come nel

Punti di debolezza

Il CPIA 6 vuole organizzare per il futuro, sia singolarmente che in Rete con altre scuole e/o enti accreditati, corsi di formazione che concorrano alla formazione su tematiche coerenti con il PTOF e con le nuove esigenze didattiche, quali l'inclusione e l'orientamento, l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze matematiche; la didattica per competenze; l'Istruzione carceraria; i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Bisogna incrementare per il personale ATA le iniziative di formazione per la dematerializzazione delle procedure e degli atti amministrativi, per l'impiego ottimale dei software gestionali in uso. Una notevole criticità è costituita dalle modalità di erogazione dei corsi di formazione da parte di altre scuole o enti: i corsi infatti si svolgono spesso in orario pomeridiano, quando alcuni docenti del CPIA sono impegnati nelle attività didattiche curricolari. Per ovviare a questo problema, il CPIA si propone di promuovere corsi di formazione in modalità "blended", privilegiando la formazione a distanza, per consentire ai propri docenti e al personale ATA di fruire delle attività di formazione. Per migliorare la qualità del servizio all'utenza è necessaria l'integrazione delle risorse e delle capacità di



caso del Corso di formazione in Educazione Civica attivato nell'a.s.2020-2021, hanno messo a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. All'inizio di ogni anno scolastico la Dirigenza distribuisce incarichi e responsabilità in relazione agli obiettivi strategici identificati secondo i criteri indicati dal Ministero e in base ad un'analisi dell'esperienza, maturata e documentata, del personale. Il CPIA 6 raccoglie le competenze dei docenti e le esperienze formative e assegna ruoli di gestione di problematiche specifiche secondo le attitudini e le inclinazioni dei docenti. Gli incarichi assegnati sia dal Collegio docenti che dalla Dirigenza sono soprattutto di coordinamento, referenza e supervisione di aree strumentali al PTOF e di progetti. L'utilizzo di precisi profili di competenza, la descrizione delle mansioni e delle funzioni per i piani di reclutamento e per quelli di sviluppo del personale descritti nei documenti relativi (criteri chiamata diretta, proposte di incarico, organigramma, PTOF, Regolamento di Istituto), sono coerenti con gli obiettivi definiti nel PTOF. I docenti partecipano a diversi gruppi di lavoro: quelli di accoglienza e orientamento, di raccordo tra docenti di corsi diversi e con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete, quelli per dipartimenti disciplinari e per la progettazione/revisione delle UDA. Il consigli di classe/gruppi. Consigli di classe/gruppi di livello si confrontano periodicamente in ognuna delle sedi associate. Nell' a.s.

ciascuno. Per questo motivo il CPIA si propone di monitorare la disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali. Inoltre si ripropone di creare un funzionigramma, in linea con altre sedi CPIA distribuite sul territorio regionale e nazionale. La criticità maggiore riguarda l'aspetto logistico del CPIA. I docenti infatti operano per gruppi sulle diverse sedi della scuola ed i momenti di condivisione del personale docente sono limitati agli incontri dipartimentali, ai consigli di classe e ai collegi. Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma per questo motivo e per aumentare lo scambio di buone pratiche e di materiale tra i docenti, si ripropone di ricorrere, quando necessario, agli strumenti offerti dalla tecnologia come le videoconferenze e la condivisione di risorse in spazi virtuali comuni.



2020-'21 sono stati creati dei gruppi di lavoro per la selezione – creazione- condivisione di materiale da utilizzare nelle FAD disciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione



Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma risponde ai bisogni formativi del personale, la cui esperienza viene valorizzata anche con l'assegnazione di incarichi su competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Molti insegnanti condividono il materiale didattico e il grado di soddisfazione degli insegnanti è soddisfacente.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA 6 ha stipulato accordi con strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS), con agenzie che si occupano di soggetti a diverso titolo svantaggiati (Associazioni e Cooperative che si occupano di migranti, richiedenti asilo o rifugiati), con l'università e la prefettura. Ha stipulato accordi di rete con 10 istituti scolastici di II ciclo. Nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Prefettura di Rieti, svolge sessioni di formazione civica per cittadini stranieri e sessioni di accertamento linguistico finalizzato al rilascio della certificazione della lingua italiana di livello A2. Il CPIA coopera inoltre con le scuole secondarie di I grado per contrastare la dispersione scolastica accogliendo alcuni alunni in difficoltà e facilitando il reinserimento nelle maglie della formazione di quanti avevano smesso di frequentare nella scuola di appartenenza, anche attraverso il riconoscimento di crediti e garantisce ai suoi corsisti il prosieguo dell'istruzione oltre l'obbligo. L'azione educativa e formativa del CPIA 6 è positiva, come confermato dal numero di iscritti. Il coinvolgimento e la partecipazione dei corsisti, delle famiglie, dei tutori, dei responsabili delle comunità accoglienti nei processi di apprendimento dell'Istituzione scolastica è garantito dalla sottoscrizione del Regolamento di Istituto e del Patto di

Punti di debolezza

Il CPIA ha creato una buona rete di collegamenti con i portatori d'interesse del territorio provinciale e regionale (Istituti scolastici, Uffici del MIUR, associazioni, EE.LL, Istituto Penale, Associazioni di diverso genere che si occupano di accoglienza e integrazione) e sta elaborando una strategia di contatti e accordi con EE.LL. e Istituti Scolastici per riuscire ad allargare le attività del CPIA anche in quelle zone dove non ha mai operato alcun CTP. Il CPIA vuole sviluppare reti con altri soggetti della formazione presenti sul territorio, come testimoniano le convenzioni e gli accordi in essere. Non è stata ancora creato un gruppo di esperti per affrontare le situazioni problematiche e assicurare anche la gestione trasversale dei processi. La scuola si propone di ampliare la rete di contatti con altri enti/ istituzioni locali anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni relative anche a tematiche attinenti alla formazione. L'offerta formativa è diversificata e professionalizzante. Il CPIA 6 si propone di migliorare e promuovere l'apprendimento organizzativo e di stabilire delle priorità partendo da una ricognizione attenta del fabbisogno del territorio anche attraverso un comune monitoraggio dei processi e degli esiti delle collaborazioni. Si ripropone inoltre di potenziare gli accordi di rete



corresponsabilità all'atto dell'iscrizione e dalla co-redazione del PFI. La trasparenza (ad esempio sul funzionamento dell'Istituzione, sulle delibere e i processi decisionali, sui patti educativi tra docenti, corsisti, famiglie e tutori, e sulle modalità di comunicazione interna) è assicurata dalle comunicazioni tempestive sul sito web, dai verbali degli OO.CC., dalla co-redazione dei PFI ed anche da una fitta rete di comunicazioni ad personam o via telefono/mail.

e le collaborazioni con soggetti pubblici (comune, provincia) e privati. Inoltre vuole migliorare il questionario tradizionale di valutazione per meglio individuare il grado di soddisfazione dei portatori d'interesse riguardo al coinvolgimento nella definizione del percorso formativo dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA 6 promuove il successo formativo dei corsisti ma deve aumentare gli accordi di rete e le collaborazioni con i soggetti esterni per garantire sempre di più agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Inoltre deve potenziare il coinvolgimento e il confronto con i soggetti presenti nel territorio per rendere più adeguata la promozione delle politiche formative.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITÀ

Potenziare l'attività di accoglienza e orientamento. Implementare la progettualità per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale.

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli iscritti ai corsi erogati con particolare attenzione a quello di secondo livello secondo periodo didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'offerta formativa organizzando nuovi corsi e percorsi (come quelli di informatica e di istruzione realizzati in raccordo con i corsi di formazione professionale/leFP).
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivazione di aule agorà che garantiscono l'erogazione del percorso formativo a chiunque sia impossibilitato per motivi di residenza, orario di lavoro, scarsità di mezzi di trasporto a frequentare le lezioni in presenza. Estendere l'orario scolastico di erogazione dei corsi in presenza.
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Organizzare momenti in cui proporre attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa (eventi, iniziative, convegni, seminari) e pubblicizzare le attività di orientamento creando spazi dedicati in siti diversi da quello istituzionale della scuola. Potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare le forme di orientamento al mondo del lavoro esistenti.





Competenze di base

PRIORITÀ

Aumento la percentuale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.

TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale e nazionale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Migliorare la didattica attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, sperimentare innovazioni metodologiche curando la formazione.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare il proseguo degli studi con una maggiore personalizzazione della didattica e una maggiore flessibilità dell'orario scolastico.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi iscrivendosi ad altri percorsi di istruzione al termine del corso di primo livello primo periodo didattico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Attivazione di aule agorà che garantiscono l'erogazione del percorso formativo a chiunque sia impossibilitato per motivi di residenza, orario di lavoro, scarsità di mezzi di trasporto a frequentare le lezioni in presenza. Estendere l'orario scolastico di erogazione dei corsi in presenza.
2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
Potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare le forme di orientamento al mondo del lavoro esistenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo sono stati selezionati in considerazione della loro fattibilità (nel medio e lungo termine), ed anche sulla base dei punti di forza e di debolezza che sono emersi dall'autovalutazione e che costituiranno un valido complemento per la loro realizzazione.